

**Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni**

Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica

Ufficio regolamentazione dei mercati delle reti e dei servizi di comunicazioni elettroniche

Centro Direzionale, Isola B5, Torre Francesco

80143 Napoli

All'attenzione del responsabile del procedimento

Ing. Emiliano Paglia

Via PEC all'indirizzo: [agcom@cert.agcom.it](mailto:agcom@cert.agcom.it) e via e-mail a: [e.a.paglia@gcom.it](mailto:e.a.paglia@gcom.it)

**OGGETTO: Contributo per AIPP - schema di provvedimento di cui all'Allegato B della delibera n. 119/15/CIR "Consultazione pubblica concernente l'approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2014 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa e la revisione della procedura di NP pura di cui alla delibera n. 35/10/CIR"**

**Di seguito il contributo e le osservazioni di AIPP in merito allo schema di provvedimento in oggetto.**

Si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato in relazione alle condizioni economiche dei kit di interconnessione (TDM e VoIP/IP) e dei moduli CAC.

In linea di massima, si concorda con le considerazioni svolte da AGCOM nel paragrafo in esame. Si evidenzia, tuttavia, che l' OR 2014 relativo ai servizi di Raccolta, Terminazione e Transito nella rete telefonica pubblica fissa di Telecom Italia (di seguito, per brevità, OR 2014) debba essere oggetto di qualche integrazione su alcuni servizi le cui condizioni tecnico-economiche appaiono ingiustificatamente poco chiare, ovvero non pienamente rispondenti ad indicazioni di AGCOM puntualmente declinate in precedenti delibere.

- a) L'OR 2014 non pare riportare chiaramente l'indicazione riportata nella delibera 52/15/CIR di approvazione dell'OR 2013, e confermata nel testo posto a consultazione nel presente procedimento, in base alla quale sono a carico dell'Operatore solo i moduli CAC aggiuntivi rispetto al dimensionamento minimo necessario per la corretta gestione del traffico di interconnessione. Si richiede che nel dispositivo della delibera sia richiesta espressamente a TI la integrazione dell'OR riguardo a questo punto;
- b) Al paragrafo 11.3 dell' OR 2014 sono riportate indicazioni del tutto vaghe riguardo alle condizioni economiche relative al servizio di consegna congiunta del traffico di interconnessione VoIP/IP e servizi Bitstream Ethernet ("*Le condizioni economiche e di fornitura del servizio sono definite attraverso una negoziazione bilaterale*").

Visto che in questi casi l'OLO interconnesso già ha sostenuto un ingente investimento per l'apertura di un kit di interconnessione ethernet, nonché ingenti spese ricorrenti che includono anche il noleggio di uno specifico apparato di terminazione L2, appare equo e ragionevole che AGCOM stabilisca che l'OLO non sia soggetto a ulteriori costi per la "remotizzazione" fino ai Pdi Voip/IP con Telecom Italia.

Inoltre, se l'OLO è disposto a mettere a disposizione la stessa porta GbE anche per l'interconnessione inversa a cura di Telecom Italia (accordo bidirezionale), appare equo e ragionevole che AGCOM stabilisca il principio per cui sia i costi già sostenuti per l'interconnessione Bitstream, sia eventuali costi aggiuntivi ancora da sostenere (sia di tipo "one off" che "ricorrenti") per la "remotizzazione" della interconnessione per debbano essere condivisi "pro-quota" fra Telecom Italia e l'Operatore Interconnesso;

- c) In uno scenario in cui è in pieno corso la migrazione dalla interconnessione dalla tecnologia TDM a VoIP/IP, l'obbligo di fornire solo "su richiesta" l'elenco dei PDI utilizzati da Telecom Italia per l'interconnessione "inversa" ai fini della fruizione efficiente dei servizi di transito appare del tutto inadeguato ed insufficiente. Ciò in ragione del fatto che questa informazione potrebbe determinarsi obsoleta anche nell'arco di poche settimane in uno scenario di migrazione così dinamico.

Si propone che almeno fino al completamento della migrazione TDM-VoIP, TI sia tenuta a pubblicare sul proprio sito *wholesale* (nell'area riservata) l'elenco aggiornato dei PDI TDM e VoIP attivi per l'interconnessione inversa con tutti gli OLO

- d) Al paragrafo 16.3 Telecom Italia espone lo scenario di fatturazione dei servizi di transito in portabilità, prevedendo che la rete di Telecom Italia sia remunerata ogni volta che fornisce un servizio di transito (quindi, in una situazione normale, ben due volte).

La fattispecie descritta non chiarisce esplicitamente lo scenario di fatturazione applicabile quando Telecom Italia svolge solo il ruolo di rete Donor, ma in realtà è agevole rilevare dalle fatture che Telecom Italia fattura il servizio di transito anche quando agisce solo come rete Donor (quindi non come rete di transito).

Questo scenario di fatturazione è solo in apparenza coerente con le indicazioni AGCOM di cui alla delibera 27/08/CIR art. 6 comma 7.

Difatti, a ben vedere, questo scenario di fatturazione avrebbe dovuto entrare in vigore (art. 6 comma 8) solo dopo l'entrata in vigore delle procedure automatiche per l'aggiornamento del DB dei numeri geografici attivi e portati.

Alla luce di quanto sopra esposto si richiede che nel dispositivo della delibera siano richiamate espressamente le previsioni di cui all'art 6 comma 7 ed 8 della delibera 27/08/CIR e per l'effetto si inviti Telecom Italia, nelle more dell'entrata in vigore delle procedure automatiche per l'aggiornamento del DB dei numeri geografici attivi e portati, a chiarire nell'OR 2014 che quando agisce solo come rete Donor non addebita alcun costo di transito all'operatore di origine;

- e) Al paragrafo 16.1.3. Telecom Italia lascia intendere che i servizi di transito regolamentato - quindi distrettuali - fra operatori interconnessi con diverse tecnologie (Origine TDM-Destinazione VoIP o viceversa) si applicano solo se il PDI di origine è ubicato nello stesso distretto del PDI di destinazione.

Questa previsione, a ben vedere, è del tutto iniqua poiché non tiene conto della circostanza che *le AGW definite da Telecom Italia per i diversi servizi non hanno la stessa estensione geografica, ne Punti di Interconnessione coincidenti.*

Per fare un esempio (ma se ne potrebbero fare svariati altri) nel distretto di Pescara è presente un Pdl VoIP ma non un Pdl BBN. Ne consegue che applicando pedissequamente l'OR 2014, un operatore di origine interconnesso a livello di BBN che consegna una chiamata in transito destinata verso un operatore di destinazione interconnesso al Pdl di Pescara, non ha la possibilità di usufruire del servizio di transito regolamentato per tutti i distretti compresi nella AGW VoIP n°15 (Pescara, Teramo, L'Aquila, Avezzano, Sulmona, Isernia, Chieti, Lanciano, Vasto, Campobasso, Termoli, Crotona, Vibo Valentia, Locri, Reggio Calabria, Palmi, Soverato, Lamezia Terme, Castrovillari, Paola, Rossano, Cosenza, Scalea, Catanzaro).

Dal momento che AGCOM ha consentito a Telecom Italia la articolazione di AGW diverse con Pdl diversi per le diverse tecnologie, è evidente la necessità che sancisca una "norma-ponte" in base alla quale tutti i transiti VoIP-TDM debbano essere soggetti a tariffa regolamentata almeno fino alla fine del periodo di migrazione.

In caso contrario gli Operatori si troverebbero, nel periodo di migrazione, nella situazione del tutto illogica di non poter usufruire del servizio di transito regolamentato in intere e significative porzioni del territorio nazionale.

Si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato in relazione alla quota addizionale di *surcharge*

AIP non ha commenti

Tanto premesso l'Autorità ritiene necessario acquisire nel corso della consultazione pubblica ulteriori elementi istruttori in merito a quanto rappresentato al punto precedente (con particolare riferimento alla composizione dei costi sottostanti il servizio ed all'aumento del numero di porte reverse TDM). Si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato in relazione alla tariffa per l'utilizzo dei kit reverse.

Appare, invero, alquanto sorprendente che l'Autorità non abbia già preso una chiara posizione negativa in merito alla richiesta di Telecom Italia di aumentare la remunerazione del costo minutorio del kit di interconnessione reverse con l'operatore di destinazione rispetto ai valori OR 2013.

Andiamo con ordine.

Al paragrafo 27 AGCOM chiarisce in modo inequivoco la necessità che *" i costi comuni debbano essere proporzionalmente allocati da Telecom Italia, secondo opportuni driver, in modo tale che il costo unitario dei servizi i cui volumi si riducono non aumenti"*.

Ed infatti non è prospettato alcun aumento relativo ai canoni ricorrenti dei Kit TDM.

Tanto chiarito, un eventuale aumento del costo minutarario del kit reverse rispetto ai prezzi OR 2013, a parità di criteri, potrebbe determinarsi solo in base ad una modifica del mix TDM/VoIP o in base ad un diverso tasso di utilizzo dei kit di interconnessione.

Riguardo al primo aspetto, AGCOM considera residuale (anche se non nulla = 5%) l'incidenza del traffico VoIP/IP nel 2014 che comunque contribuirebbe alla riduzione e non certo all'aumento del costo minutarario dei kit (v il. tema della "cd. migrazione amministrativa").

*Riguardo al secondo aspetto, come è noto, il dimensionamento dei flussi di interconnessione per l'interconnessione inversa è integralmente a cura di Telecom Italia.*

Per tale motivo, è del tutto irrilevante che Telecom Italia abbia asseritamente consuntivato un aumento delle porte (+11%) a fronte di una riduzione del traffico gestito (-24%) in quanto ciò è ascrivibile esclusivamente ad una propria inefficienza.

La conseguenza logica delle considerazioni sopra elencate, è che la remunerazione del costo minutarario del kit di interconnessione *reverse* con l'operatore di destinazione non possa di certo aumentare rispetto ai valori approvati in sede di OR 2013 e che anzi appare ragionevole che si debbano ridurre almeno di un fattore pari al 5% per effetto dei minori costi legati all'avvio del processo di migrazione tecnologica TDM-VoIP/IP

Si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato in relazione alle tariffe per l'accesso ai servizi di emergenza e di pubblica utilità.

AiIP non ha commenti

Si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato in relazione alle condizioni economiche del servizio di raccolta per il traffico Internet in decade 7 e consegna con protocollo DSS1.

AiIP non ha commenti

Si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato in relazione ai canoni del servizio di raccolta forfetaria (FRIACO).

AiIP non ha commenti

Si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato in relazione alle condizioni economiche dei servizi di *Carrier Preselection*, attività di configurazione delle centrali ed interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni

Per quanto riguarda i costi di configurazione si evidenzia la necessità che in uno scenario di migrazione tecnologica, a maggior ragione se essa viene effettuata contestualmente sia sulla interconnessione diretta che sulla interconnessione inversa (accordo bidirezionale) tutti i costi di configurazione si debbano elidere.

Per quanto riguarda gli Interventi a Vuoto si richiede la eliminazione della voce “Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore” trattandosi chiaramente di un refuso in quanto i contratti di interconnessione prevedono che ciascun Operatore è responsabile del funzionamento del servizio sulla propria porzione di rete.

Anche le due restanti voci appaiono del tutto inappropriate.

Si suggerisce che la prima voce sia riformulata in “attività da remoto”, non essendo necessaria alcuna gestione contrattuale né amministrativa quando Telecom Italia riceve un ticket di *assurance*.

Si suggerisce che la seconda voce sia riformulata in “attività on field”, che dovrebbe includere le attività di (eventuale) verifica tecnica e intervento on-field sulla rete di Telecom Italia

Si richiede, inoltre, in applicazione del principio regolamentare di disaggregazione dei costi, che Telecom Italia pubblichi a listino due voci separate di costo a seconda che abbia svolto, o meno, una effettiva attività “on field”.

Per le restanti doglianze relative alla tematica degli IAV (mancata reciprocità, assenza di franchigia a differenza delle Penali, assenza di modalità condivise di consuntivazione della competenza di chiusura dei ticket di *assurance*) si rimanda al più ampio contributo reso in altri procedimenti di approvazione delle OR (in particolare procedimento OR Bistream 2014)

Si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato in relazione al prezzo del servizio di fatturazione conto terzi.

AIP non ha commenti

Si chiede agli operatori di fornire commenti e osservazioni su quanto proposto dall’Autorità, con particolare riferimento alle eventuali casistiche da identificare per ottimizzare le tempistiche necessarie alla realizzazione della NP

AIP non ha commenti

Si chiede agli operatori di fornire commenti e osservazioni su quanto proposto dall’Autorità, con particolare riferimento:

- alle tempistiche con cui il donating può completare in modo efficiente le proprie attività;
- alle tempistiche con cui il donor può completare in modo efficiente il provisioning della NP.

AIP non ha commenti

Si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato in relazione alle condizioni economiche del servizio di portabilità del numero tra operatori.

AIIP non ha commenti.

\* \* \*

Distinti saluti



Renato Brunetti, Presidente